

Keep it Safe!

Building Strategies for a Sustainable Film Heritage

CALL FOR PAPERS

**SAFE – The Sustainability of Italian Film Heritage,
Final Conference January 28-30, 2026 - University of Udine**

Over the last decade, sustainability has become a central concern among scholars and practitioners in the field of film preservation. Throughout its two-year research period, the SAFE – *The Sustainability of Italian Film Heritage* project has investigated several key areas of moving image preservation in Italy. The threefold research focus was on storage infrastructures, digital preservation practices, and stewardship strategies in archival contexts. As we observed the emergence of expanded areas of interest related to non-theatrical film heritage, leading to the creation of new archival entities and collections that are reshaping the landscape of Italian archives, SAFE's corpus is primarily oriented toward amateur, local, industrial, scientific cinema, etc. In the context of disseminating its results, the SAFE project proposes to collectively address the multiple issues related to the sustainability of film heritage during a final conference.

Film storage is at the center of a dual dynamic: an evolving climate situation characterized by increasingly extreme events in recent years, which threaten collections, and the necessity of efficient use of natural resources. In light of recent acknowledgments of international forums regarding the role of film archives in Climate Change, we propose to open a discussion on how storage infrastructures can achieve environmental and operational sustainability goals.

However, non-theatrical film heritage specificities are often overlooked within the framework of international organizations' recommendations or guidelines. In this context, how can film heritage stewardship strategies answer the modern paradigm of sustainability while addressing collection needs? What strategies should be adopted to preserve and disseminate non-theatrical film heritage? Furthermore, the sustainability of film heritage is a process to be understood from different perspectives: environmental, economic, cultural, and social. The latter requires a good comprehension of the current labor situation in Italy and elsewhere; we invite speakers to discuss topics such as workers' precarity and health and safety issues to ensure an adequate working environment suitable for the long-term mission of film heritage organizations.

The challenges of digital preservation are common to all film heritage organizations nowadays, independently of the size of the archive and the volume of the collections. Although we note the diffusion of international recommendations and open-source projects, the lack of standardized practices in the field puts at risk the long-term safeguarding of digital film collections. Finally, the possibilities of new forms of film collection dissemination are profoundly influencing access policies. In this context, how film archives adapt their stewardship strategies to ensure fair access and guarantee the visibility of their heritage while protecting authors' rights and ownership?

We invite researchers, archivists, and preservationists to engage in a dialogue regarding current innovative practices and strategies developed by film heritage organizations to ensure adequate, inclusive, and equal access to collections. Even if the SAFE project primarily focuses on the Italian non-theatrical film heritage, we welcome contributions from and about other geographical contexts.

Topics of interest include, but are not limited to:

- Film Storage Environments
- Film and Film-Related Collection Management
- Eco-sustainable Practices in Preservation Workflows
- Preventive Conservation and Disaster Recovery Planning
- Film Heritage At-Risk (Wars, Environmental Disasters, Cyber Threats, Censorship)
- Film Conservation in Historical Buildings vs. New Conservation Centers
- Sustainable Metadata Management
- Cataloguing and Interoperability
- AI and Film Archives
- Collaborative Approaches Between Film Heritage Organizations
- Post-Custodial Approach in Film Archiving
- DIY Practices and Workflows in Film Archives
- Ethics of Dissemination and Rights Issues
- Innovative Access Strategies of Film Heritage
- Staff Health and Safety
- Accessibility and Inclusivity
- Archival Welfare and Work Organization

We accept proposals for single presentation, panel discussion, and screening events.

Submission guidelines

- **Languages:** Italian and English
- **Abstract deadline:** October 10, 2025
- **Notification of acceptance:** November 15, 2025
- **Conference date and location:** January 28, 29, 30, 2026. University of Udine

Please send abstract (300 words) and biography (150 words) to safeproject.research@gmail.com.
For more details about the safe project: <https://safe-project.uniud.it/>

Keep it Safe!

Building Strategies for a Sustainable Film Heritage

CALL FOR PAPERS

**SAFE – The Sustainability of Italian Film Heritage,
Final Conference 28-30 Gennaio 2026 - Università degli Studi di Udine**

Nell'ultimo decennio, la sostenibilità è diventata una questione prioritaria tra gli studiosi e i professionisti nel campo della conservazione del patrimonio cinematografico. Durante il suo biennio di ricerca, il progetto SAFE – *The Sustainability of Italian Film Heritage* ha indagato diverse aree chiave della conservazione delle immagini in movimento in Italia. La ricerca ha avuto un triplice focus, incentrato sulle infrastrutture di conservazione, sulle pratiche di preservazione digitale e sulle strategie di *stewardship*. Parallelamente, si è assistito a una crescente attenzione verso il patrimonio cinematografico *non-theatrical*, che ha favorito la manifestazione di nuovi enti di conservazione e la costituzione di inedite pratiche collezionistiche, contribuendo a ridefinire il panorama archivistico nazionale e orientando il corpus di SAFE verso il cinema amatoriale, locale, industriale, scientifico, ecc.

Nell'ambito della disseminazione dei risultati, il progetto SAFE si propone di affrontare collettivamente (università, archivi, esperti, ecc.) le molteplici questioni relative alla sostenibilità del patrimonio cinematografico attraverso una conferenza conclusiva.

La conservazione del film si colloca al centro di una duplice tensione: da un lato, l'aggravarsi della situazione climatica e geopolitica, caratterizzata negli ultimi anni da eventi sempre più estremi e da azioni radicali che mettono a rischio le collezioni; dall'altro lato, la necessità di un uso efficiente delle risorse economiche e naturali. Alla luce delle recenti discussioni nei forum internazionali sul ruolo delle cineteche nel cambiamento climatico, proponiamo di aprire una discussione su come le infrastrutture di conservazione possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e operativa a lungo termine.

In particolare, nel quadro delle raccomandazioni o delle linee guida a livello internazionale, le specificità del patrimonio cinematografico *non-theatrical* risultano ancora spesso sottorappresentate e poco indagate. In tale contesto, in che modo le strategie di gestione del patrimonio cinematografico rispondono al paradigma contemporaneo della sostenibilità, tenendo conto al contempo delle esigenze di conservazione e accesso alle collezioni? Quali strategie adottare per preservare e diffondere il patrimonio cinematografico *non-theatrical*?

Inoltre, la sostenibilità del patrimonio cinematografico deve essere intesa come un processo complesso e multidimensionale, da analizzare attraverso prospettive ambientali, economiche, culturali e sociali. Quest'ultima richiede un'attenta analisi delle condizioni lavorative nel settore, in Italia e in altri contesti, con particolare attenzione alle tematiche della precarietà, della salute e della sicurezza, al fine di promuovere un ambiente di lavoro adeguato e adatto alla missione a lungo termine delle organizzazioni per il patrimonio cinematografico.

Infine, le sfide della preservazione digitale sono comuni a tutte le organizzazioni del settore, indipendentemente dalle dimensioni e tipologia dell'archivio e dal volume delle collezioni. Sebbene sia crescente la diffusione di linee guida internazionali e di progetti *open-source*, la mancanza di pratiche

standardizzate nel segmento *non-theatrical* rappresenta un rischio per la salvaguardia e la durabilità a lungo termine delle collezioni digitali. Infine, l'emergere di nuove modalità di circolazione e fruizione del patrimonio cinematografico influisce profondamente sulle politiche di accesso. In questo contesto, quali strategie di gestione adottano gli archivi cinematografici per assicurare un accesso equo e garantire la visibilità del loro patrimonio, proteggendo al contempo i diritti d'autore e la proprietà dei materiali?

Invitiamo ricercatori, archivisti, conservatori, curatori, collezionisti, tecnologi a partecipare a un dialogo sulle pratiche e strategie innovative sviluppate dalle organizzazioni impegnate per la tutela del patrimonio cinematografico, con l'obiettivo di garantire un accesso adeguato, inclusivo e paritario alle collezioni. Sebbene il progetto SAFE si concentri principalmente sul patrimonio cinematografico italiano *non-theatrical*, sono benvenuti contributi riferiti ad altri segmenti e contesti geografici.

Gli argomenti di interesse includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Ambienti e infrastrutture di conservazione
- Gestione delle collezioni filmiche e dei materiali correlati
- Pratiche ecosostenibili di preservazione
- Pianificazione della conservazione preventiva e strategie di ripristino in caso di calamità
- Patrimonio filmico a rischio (guerre, disastri ambientali, minacce informatiche, censura)
- Conservazione dei film negli edifici storici vs. Nuovi centri di conservazione
- Gestione sostenibile dei metadati
- Catalogazione e interoperabilità
- AI e Cineteche
- Approcci collaborativi tra organizzazioni per il patrimonio cinematografico
- Approccio *post-custodial* nell'archiviazione dei film
- Pratiche e flussi di lavoro fai-da-te negli archivi cinematografici
- Etica della disseminazione e questioni relative ai diritti
- Strategie innovative di accesso al patrimonio filmico
- Salute e sicurezza del personale
- Accessibilità e inclusività
- Welfare archivistico e organizzazione del lavoro

Accettiamo proposte per presentazioni singole, tavole rotonde ed eventi di screening.

Linee guida per l'invio

- **Lingue:** Italiano e Inglese
- **Termine per l'invio dell'abstract:** 10 ottobre 2025
- **Conferma di accettazione:** 15 novembre 2025
- **Data e luogo del convegno:** 28, 29, 30 gennaio 2026, Università degli Studi di Udine

Si prega di inviare gli abstract (300 parole) e la biografia (150 parole) a safeproject.research@gmail.com.
Per maggiori informazioni sul progetto Safe: <https://safe-project.uniud.it/>